

Hanno scritto a Londra dello spettacolo...



Photo by Nick Bennet

Remember me: Homage to Hamlet at the Coronet Theatre

Ezelle Alblas
08.06.2019

The Upcoming Review



"Lo spazio bello e fatiscente di questo teatro si presta bene a una pièce toccante come questa, ambientata in tempi passati. Gifuni entra in scena illuminato da una sola flebile luce, svelando una versione fuori dal comune dell'Amleto, il Principe di Danimarca. I suoi ipnotici e ardenti vaneggiamenti in italiano iniziano con il ricostruire memorie di fratture familiari, la morte di suo padre, il matrimonio di sua madre con Claudio, la sua mente che conversa con i fantasmi del passato, dando alla sua performance un senso intenzionale di caos psicotico: "Parla la mia follia."

"L'artista visionario di Soundscape G. U. P. Alcaro segue Gifuni sul palcoscenico, e la sua abilità nel sound desk, unendo la musica a una cacofonia di suoni, contribuisce a dare vita alle parole dell'attore."

"Gifuni è completamente consumato dai personaggi. Tutto il suo corpo è mosso dal senso della sua follia, tra finti baci a un rosario, sguardi verso l'alto rivolti ai fantasmi del passato e strani versi di galline, muovendo la voce tra personaggi diversi, passa da morbidi sussurri a tremori riverberati che riempiono lo spazio."

"L'arguzia del discorso combatte l'angoscia ossessiva e la bellezza di questa pièce sta nella semplicità di questo adattamento..."

"Gifuni e Alcaro sono una coppia magnifica e il pubblico sembra completamente incantato, prima di abbandonarsi a una meritata standing ovation."

REMEMBER ME: HOMAGE TO HAMLET, The Coronet Theatre

Cindy Marcolina Broadwayword Review

★★★★★

08.06.2019

"Fabrizio Gifuni seziona e smonta Amleto in un'indagine intima del personaggio attraverso la voce e il suono..."

"Con un affascinante paesaggio sonoro creato dal vivo sul palco da G.U.P. Alcaro, Gifuni trasforma il racconto del tradimento in un 'one man show' in cui la fisicità e l'identità diventano il principale filo conduttore. Giocando con l'italiano e l'inglese, concentra il materiale originale sui rapporti familiari, liberandolo dagli eccessi e sperimentando in modo libero sui diversi personaggi."

"... prende i frammenti e li ricomponе liberamente, assumendo tutti i ruoli con sottili inflessioni e timbri. È certamente un compito straordinario per Gifuni, che ha iniziato il suo viaggio con l'Amleto negli anni '90..."

"Il contributo di Alcaro alla performance è essenziale per il risultato finale. Trasporta l'attore e il pubblico in un viaggio, trascinandoli in un'avventura melodica di suoni sintetici e allo stesso tempo autentici."

"La sfera emotiva di Amleto è, come sempre, perseguitata dai suoi fantasmi personali ma diventa nella versione di Gifuni una singolare esplorazione sui livelli sensoriali, oltre a consolidare un fenomenale risultato da parte dell'attore".